Movimento Cittadino Associato al Movimento Nazionale V.D.P.R.I.
"La Voce Del Popolo per un Risveglio Italiano"
"Riprendiamoci La Nostra Città ... Torregrotta"

Al Signor Sindaco
Dottor Antonino Caselli
Via Mezzasalma 23
98040 Torregrotta ME
PEC protocollo@pec.comune.torregrotta.me.it

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO
Art.3, decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Prot. 5/24
Torregrotta 11 gennaio 2025

Il sottoscritto Cannarozzo Rosario Pietro Nato a Messina Prov. ME il 04 agosto 1953 Residente a Messina Prov. Me Via San Paolino is. 108 int.5, domiciliato a Torregrotta Me, Via Crocieri n.68, cell. 3472118165; E-mail rosario.fnl@gmail.com, Pec rosario.fnl@eostecert.it, identificato con documento Carta d'Identità n. CA42404PW, rilasciata dal Comune di Messina il 10 agosto 2023 e scadenza il 04 agosto 2033; In qualità di Presidente del Movimento Cittadino Riprendiamoci la Nostra Città Torregrotta; sto valutando la situazione di illegalità in cui si trova la **STAZIONE FERROVIARIA DI TORREGROTTA.** Un cenno di storia sulla progettazione e costruzione.
La stazione di Torregrotta è una fermata intermedia della linea ferroviaria Palermo-Messina al servizio della cittadina di Torregrotta e dei paesi circostanti. Attivata nel 2009 (di cui a capo della Giunta vi era il Sindaco Antonino Caselli), ha sostituito l'antica stazione risalente ai primi del novecento.
I lavori per la nuova stazione di Torregrotta sono iniziati all'inizio del 2000 (**sindaco Antonino Caselli 01 dicembre 1997 25 maggio 2000**), come parte integrante della realizzazione della variante di tracciato a doppio binario della ferrovia Palermo-Messina, appaltati nel 1999 **(sindaco Antonino Caselli 01 dicembre 1997 25 maggio 2000).**
La stazione di Torregrotta è stata costruita come parte della realizzazione della variante di tracciato a doppio binario della ferrovia Palermo-Messina, tra le stazioni di Rometta e Pace del Mela. I lavori per questo tracciato, che includeva la costruzione della stazione di Torregrotta, sono stati appaltati nel 1999 (sindaco Antonino Caselli 01 dicembre 1997 25 maggio 2000) e avviati nei primi mesi del 2000.

Il progetto originario prevedeva un percorso differente rispetto a quello affettivamente realizzato poiché nel 1989 **(sindaco Domenico Magliarditi da novembre 1968 al 21 maggio 1990) fu** approvata dal Consiglio Comunale torrese una variante che spostava la nuova linea a monte dell'abitato di Monforte Marina e la nuova stazione ferroviaria a ridosso dell'autostrada A20.
La stazione svolge solo servizio viaggiatori ed è servita da treni regionali svolti da Trenitalia che, in base alle tabelle orarie ferroviarie, assicurano collegamenti con il capoluogo provinciale e con le principali località della costa tirrenica siciliana.
L'impianto è a servizio di Torregrotta e del suo comprensorio servendo anche i paesi di Monforte San Giorgio, Roccavaldina e Valdina, oltre che gli utenti della soppressa fermata di Venetico.
La stazione Roccavaldina-Scala-Torregrotta (km 200+400). Un vero esempio di totale incuria e disattenzione verso chi MAI potrà prendere un treno in quella "stazione" ferroviaria, in sopraelevata, che Trenitalia ha piazzato in un punto che sarà strategico solo per mille altri motivi e non per quello più meritevole del rispetto verso l'uomo e della Legge sull'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.Ma quale abbattimento?! – È di per sé faticosissima anche per i normodotati. Si è realizzata scientemente una struttura esattamente all'opposto delle norme che disciplinano tali opere con l'aggravante, fra l'altro, di non essere protetta contro le intemperie o contro il sole cocente in un impluvio assai spesso spazzato dal vento.E' proprio un eufemismo chiamarla "Stazione": si tratta infatti di un marciapiedi all'aperto per ogni senso di marcia, senza una sala d'attesa..., senza servizi igienici né di ristoro e...non parliamo di personale in servizio. Di tanto in tanto un altoparlante gracchia qualche avviso per i coraggiosi che si sono arrampicati (è proprio il caso di dirlo) fino in cima e null'altro, un vero deserto.
Il criterio adottato da Trenitalia, certamente è quello del risparmio e dell'abbattimento dei costi. Ma cos'altro vorremmo; un abbattimento è stato pur fatto; bàsta e ne avanza. Spingersi a dire che un ascensore per disabili o altra apparecchiatura predisposta ad hoc (montascale, pedane, piattaforme-elevatrici), sarebbe veramente eccessivo ed avrebbe fatto fare l'abbattimento di cui in premessa. Assurdità, dopo valanghe di denaro speso per il raddoppio ferroviario, cosa poteva essere un accorgimento peraltro dovuto? Quanto sarebbe costato un impianto predisposto con intelligenza ed apertura mentale?
E sì che costa! Ma solamente ai diretti interessati che, seppur residenti a Torregrotta o nell'immediato hinterland, mancando nel modo più assoluto un'alternativa per

e-mail rosario.fnl@gmail.com
PEC rosario.fnl@postecert.it
cell. 3472118165

"elevarsi" fino alla Stazione, escludendo gli sherpa del Nepal, devono portarsi forzosamente a Spadafora oppure a Milazzo, sostenendo i costi aggiuntivi del trasporto oltre quelli del biglietto. Si tenga conto che l'assistenza ai disabili sbandierata da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) – che nel reclamizzarsi evita di precisare situazioni estreme quali quella esposta – non può essere attuata nel caso in specie stante l'impervietà dei due accessi alla cosiddetta Stazione. E' come essere in un altro mondo, tornati indietro di secoli (ma solo a Torregrotta visto che altrove i luoghi pubblici sono – all'occorrenza – dotati di tapis roulant anche protetti contro le avversità atmosferiche).
Quindi, ancora una volta, figli e figliastri e non solo per l'essere gli uni portatori di handicap e gli altri normodotati ma anche perché c'è chi paga il biglietto un "tot" e altri che lo pagano col "pizzo" per portarsi alla stazione più prossima. Ci sarebbe da dissertare in formato romanzo ma non ne vale la pena, tanto ormai questa situazione va avanti da almeno un decennio e mai alcuno ha sollevato il dito per porre il problema; figurarsi poi se proprio Trenitalia può avere interesse a smuoverlo. Silenzio di tomba e tira a campà!

Allora, per completezza e far meglio comprendere, giova fornire qualche dato tecnico relativo alla struttura in questione che, forse, costituisce ancora oggi l'orgoglio di ideatori, progettisti, esecutori nel mentre è, invece, un monumento all'arroganza del forte che fa come vuole e dove vuole: per ogni senso di marcia dei treni, n°4 rampe di lunghezza diversa con n°45 gradini complessivamente e n°4 ballatoi. La lunghezza della scala (ballatoi intermedi compresi) è di mt 19,50 con un dislivello totale da quota zero alla sommità di mt 7,20.

Facile calcolare che la pendenza delle due scalinate (sono gemelle) è del 40%. Inaudito oltre che fuori norma se si tiene conto che in presenza di rampe: "La pendenza di una rampa pedonabile deve essere al massimo dell'8% salvo eccezioni, per facilitarne l'utilizzo anche da parte di portatori di handicap. Decreto Ministeriale Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 – 8.1.11 Rampe". Cos'altro dire, c'è da sperare che qualcuno si svegli ed ancor più di noi faccia sentire la propria voce istituzionale. Ma per svegliare da certi sonni ci vorrebbe il bacio del Principe Azzurro…

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, i seguenti dati/informazioni/atti che non risultano pubblicati sul sito
https://www.comune.torregrotta.me.it

e-mail rosario.fnl@gmail.com

PEC rosario.fnl@postecert.it

cell. 3472118165

- Progetti della RFI sulla stazione di Torregrotta
- Informazioni sulla Legge 13/1989, comunemente nota come "Legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche", stabilisce le regole per garantire l'accessibilità degli edifici privati e pubblici da parte di persone con disabilità. Questa legge, insieme ad altre disposizioni legislative e regolamentari, mira a creare ambienti più inclusivi e a migliorare la qualità della vita di chi ha difficoltà di movimento.
- Il comportamento dei due sindaci Domenico Magliarditi ed Antonino Caselli alla presentazione del progetto ed esecuzione dei Lavori;
- Verbale del Consiglio Comunali sul parere ed approvazioni della nuova stazione ferroviaria di Torregrotta.

In relazione alle norme che garantiscono l'accessibilità totale, anche on-line, il sottoscritto dichiara di avere il seguente interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata all'accesso civico ai sopracitati documenti per i seguenti motivi:
Violazione della legge 510 "abbattimento delle barriere architettoniche inesistenti nella Stazione Ferroviaria di Torregrotta".
Si richiede il rilascio con consegna: via PEC rosario.fnl@postecert.it direttamente all'interessato
Si autorizza il trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 di adeguamento della normativa nazionale al regolamento UE/2016/679 (GDPR), come modificato dal D.L.gs. 101/2018, esclusivamente nell'ambito del procedimento.

DICHIARA

Di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dall' art, 75 e 76 del d.p.r. 445/2000, "testo unico disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
Allego alla presente

- Copia del documento d'identità

Rosario Pietro p.i. Cannarozzo
Presidente del Movimento Cittadino
Riprendiamoci la nostra Città Torregrotta

e-mail rosario.fnl@gmail.com
PEC rosario.fnl@postecert.it
cell. 3472118165

From: posta-certificata@postecert.it
To: rosario.fnl@postecert.it
Date: 20-mag-2025 18.06.41
Subject: **ACCETTAZIONE: RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI PER INFORMAZIONI LEGGE 510 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA STAZIONE DI TORREGROTTA 20 MAGGIO 2025**
Attachments: daticert.xml, smime.p7s

Ricevuta di accettazione

Il giorno 20/05/2025 alle ore 18:06:39 (+0200) il messaggio
"RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI PER INFORMAZIONI LEGGE 510 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA STAZIONE DI TORREGROTTA 20 MAGGIO 2025" proveniente da
"rosario.fnl@postecert.it"
ed indirizzato a:

protocollo@pec.comune.torregrotta.me.it ("posta certificata")
è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 56FF30D7.005B27B4.EE727091.7F2295A7.posta-certificata@postecert.it

From: rosario.fnl@postecert.it <rosario.fnl@postecert.it>
To: protocollo@pec.comune.torregrotta.me.it
Subject: **RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI PER INFORMAZIONI LEGGE 510 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA STAZIONE DI TORREGROTTA 20 MAGGIO 2025**
Attachments:
RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI PER INFORMAZIONI LEGGE 510 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ALLA STAZIONE DI TORREGROTTA 20 MAGGIO 2025.pdf

La vecchia stazione di Torregrotta venne definitivamente chiusa al servizio passeggeri il 9 agosto 2009, dopo oltre 100 anni di attività, e sostituita a novembre dello stesso anno dalla nuova stazione di Torregrotta. C'è un proverbio che dice chi cambia la vecchia con la nuova sa cosa lascia e non sa cosa trova. Si è vero che il doppio binario ha accorciato i tempi di percorrenza ma dall'altra parte ha aumentato le difficoltà relative alle barriere architettoniche legge 510. Il compito è quello di elimi9nare queste difficoltà. Da parte del ssottoscritto farà di tutto per la loro applicazione

F.to Rosario Pietro p.i. Cannarozzo